

Ben disse un medico illustre, quando affermò che un paese quando è afflitto da malattie infettive, è colpito giustamente dal castigo meritato della propria incuria, perchè le malattie infettive, con un buon sistema igienico, si potrebbero quasi totalmente eliminare.

Ora, o signori, voi comprendete bene che non è possibile arrivare a ciò senza un buon sistema di fognature e di acque potabili; problema gravissimo che si cerca di risolvere a Torino e a Milano. Però, se nel sottosuolo delle vie devesi collocare la luce elettrica, il gas, la fognatura, l'acqua potabile, e tutto ciò in viottoli troppo spesso angustiissimi, voi comprenderete facilmente che ci imporremo un problema quasi insolubile.

Aggiungete che queste vie, dopo tutto, devono servire anche per il passaggio dei cittadini e dei veicoli di ogni specie. Occorre perciò un sistema di manutenzione stradale; ed anche questo è un problema difficilissimo mentre si tentano sistemi nuovi che non sempre fanno buona prova.

In molte città si sono sperimentati i pavimenti in legno; ma questi nei paesi meridionali comè i nostri, e specialmente in quelli che devono sopportare variazioni considerevolissime di clima, presentano inconvenienti gravissimi; perchè naturalmente il legno non resiste facilmente all'azione distruttiva delle piogge, che si avvicendano a caldi intermittenti ed eccessivi.

Ora se noi collochiamo nel sottosuolo tutti questi servizi, il problema della pavimentazione diventerà sempre più difficile, perchè tormentato tutti i giorni dalla necessaria manutenzione, ora del filo telegrafico, ora del condotto della fogna, ora del tubo dell'acqua potabile o del gas, cause tutte che ci obbligheranno a veder sempre ingombre o manomesse le strade con danno troppo evidente della viabilità, e anche, oso dire, della sicurezza personale dei cittadini.

Per queste ragioni accetto il disegno di legge come è stato modificato dalla Commissione. Io credo che il sistema dei fili aerei sarà il migliore quando si costruiscano delle torri di ferro isolate; che dispenseranno, con spesa relativamente lieve, le amministrazioni dei telefoni dall'aver rapporti continui coi proprietari; rapporti che se sono molesti per questi, non lo sono meno per gli esercenti del telefono.

Dunque io credo che un articolo il quale permetta tutti e due i sistemi, sia il più accettabile. Soltanto l'esperienza determinata dall'esercizio sarà in grado di stabilire come ed in quali località possa riuscir migliore il sistema aereo o il sistema sotterraneo. Il telefono presenta delle diffi-

coltà, come tutte le cose umane; ora per fruire dei vantaggi delle comunicazioni telefoniche, conviene anche subire qualche inconveniente; ma io sono ben lontano dal credere che la migliore soluzione possa trovarsi nell'ingombrare eccessivamente il sottosuolo, soprattutto nelle città e nelle località che presentano delle vie molto strette, e perciò accetto, quale è, l'articolo della Commissione.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Balestra, relatore. Dopo le parole dette tanto bene dall'onorevole Mussi, io ho ben poco da aggiungere. La questione, come diceva l'onorevole Mussi, resta perfettamente impregiudicata. L'onorevole Marazzi ha veduto una difficoltà per le linee sotterranee nella soppressione del 3° capoverso, là dove era detto: " si possono far passare i fili *al disotto* delle proprietà private ad eccezione dei fabbricati „ ecc. Questa soppressione non compromette punto la possibile risoluzione di questo problema, ossia la costruzione di linee sotterranee. Quella frase si riferiva alle proprietà private. Evidentemente le linee sotterranee del telefono non passeranno sotto le proprietà private; passeranno come passano da per tutto, per le pubbliche vie. Noi abbiamo tolto quell'inciso, perchè non abbiamo creduto opportuno, e molto meno necessario, di imporre nuove servitù a carico dei proprietari. D'altra parte non resta neppure escluso che, secondo il provvedimento stabilito dalla legge per imporre delle servitù di passaggio, si possa anche ottenere il passaggio sotterraneo; salvo che bisogna chiederlo nei modi stabiliti dall'articolo 1.° Però non si è voluto assimilare il passaggio sotterraneo al passaggio aereo.

Secondo l'articolo ministeriale si accordava la facoltà di passare coi fili telefonici sotto le proprietà altrui, senza neppure chiedere il permesso ai proprietari; lo si riguardava come un passaggio aereo. Ora la Commissione ha creduto di togliere questa grave servitù, salvo ad ottenere questa facoltà, quando sia dimostrata necessaria, osservando le norme dell'articolo stesso.

Quanto alla proposta dell'onorevole Colombo, in nome della Commissione dichiaro di accettarla; aggiungendo però dopo le parole " o i concessionari „ queste altre: " di cui all'articolo 10. „

Sonnino Sidney. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Sonnino Sidney. A nome dell'onorevole Colombo, che è assente e che mi ha scritto una lettera, credo utile (anche per rendere la discussione più sollecita) di dichiarare che egli, in seguito alle modificazioni introdotte dalla Commissione, ri-